

LA PAROLA OGNI GIORNO

21/03/2020

Don Dario

Buongiorno a tutti e ben ritrovati.

L'evangelista Marco ci dona oggi, 21 marzo, il racconto di un passaggio, dalla missione di Gesù alla missione dei discepoli. Ma ascoltiamo, Marco capitolo 6 versetti dal 6 al 13.

VANGELO DI MARCO 6,6-13

In quel tempo il Signore Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: "Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro". Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Come anticipato nel titolo, è un Vangelo di passaggio, il passaggio dalla missione, non è ancora quello definitivo, Gesù non è ancora risorto, siamo nel suo ministero pubblico, è il passaggio della missione da Gesù ai suoi.

E noi in modo molto semplice e riassuntivo potremmo dire: tutto ciò che Gesù fa, vuole che lo facciano i suoi. E in effetti, volendo riassumere il Vangelo così a braccio, in sintesi, potremmo dire che come Gesù ha girato per il paese e le città annunciando il Vangelo, scacciando i demoni, guarendo gli infermi, fermandosi dove trovava buona accoglienza, andandosene via dove trovava cattiva accoglienza, tutto fatto in estrema povertà, così i suoi devono fare la stessa cosa.

Certo, detto così questo è vero. Ma questo Vangelo mi ha sempre colpito per un particolare.

Mentre la missione dei Dodici, mandati a due a due, ricalca più o meno tutti i passaggi, tutti i gesti, tutte le condizioni che sono quelle di Gesù, i Dodici fanno una "cosa" che Gesù non ha mai fatto, almeno per quello che conosco io il Vangelo, questo non è mai stato fatto da Gesù.

Non mi sto certo riferendo ad evangelizzare, Gesù ha evangelizzato, a scacciare i demoni, Gesù certo lo ha fatto tra le altre cose. Ma a un certo punto il Vangelo, rileggo proprio la parte in questione, siamo verso la fine, sta scritto: "*ed essi, partiti proclamavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano*".

Ungevano con olio. Gesù ha guarito molti infermi ma non ha mai unto nessuno. E mi piace pensare che questa aggiunta, questa parola ci sia perché i Dodici vanno a due a due, ma vanno in qualche modo con Lui, che è l'olio, che è il Cristo, che è il Messia, che è l'Unto del Signore, dove in questo caso Signore vuol dire Dio Padre.

È un piccolo particolare, ma è importante da notare, perché se ci sfugge la presenza di Gesù, la presenza dell'olio dentro il testo del Vangelo, ho una gran paura che rischia di sfuggirci tanto nella vita. E invece questa è la cosa importante. Per carità, possiamo accorgerci o non accorgerci di alcuni particolari, presenti nel testo del Vangelo, ma sarebbe davvero triste non accorgerci della presenza del Signore, dell'Unto, del Cristo nella nostra vita.

Per cui, grazie Spirito santo, che ci doni sempre una pagina di Vangelo ogni giorno per essere attenti a riconoscere il Signore nella nostra vita in ogni istante.